

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero: Lire 170 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 38 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

## IMREDY E DE KANYA SONO GIUNTI IN VISITA UFFICIALE A ROMA

# Il cordialissimo incontro del Duce col Capo del Governo ungherese e le entusiastiche accoglienze dell'Urbe ai rappresentanti della Nazione amica

Mussolini e Imredy esaltano la saldezza dei legami politici, economici e culturali italo-magiari e il prezioso contributo dell'Asse Roma-Berlino alla politica di collaborazione nel bacino danubiano

## Un colloquio di due ore del Duce con il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri d'Ungheria

### L'incontro

**ROMA, 18 luglio** - Stamani alle 8,55 sono giunti al Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria, in visita ufficiale in Italia.

La stazione di Termini era tutta addobbata sia all'esterno che all'interno, dai tricolori delle due Nazioni, di drappi e di piante ornamentali. Sotto la tettoia, presso l'ingresso della stazione reale, erano schierati una compagnia di granatieri con bandiera e musica e un folto gruppo di ufficiali superiori della Forza Armata. Erano anche presenti i funzionari delle due Legazioni d'Ungheria presso il Quirinale e presso la Santa Sofia, con gli addetti militari in uniforme, nonché un numeroso gruppo di personalità della colonia ungherese giunti a Roma.

All'esterno della stazione prestava servizio un reggimento di formazione composto di carabinieri, granatieri e militi della 112<sup>a</sup> Legione. Al lato della pensilina reale erano, in uniforme e con la loro bandiera, in perfetta schiarimento, gli esploratori ungheresi, ospiti in questi giorni dell'Urbe e numerosi ufficiali subalterni di tutto lo Esercito italiano. Completavano lo schieramento numero indefinito di fascisti, dietro le quali si addensava una grande folla in attesa di porgere il cordiale saluto della popolazione dell'Urbe, agli illustri rappresentanti della Nazione magiara.

### L'arrivo del Duce

Verso le 8,30 giungono alla stazione i membri del Governo, autorità e gerarchie. Sono presenti il vicesegretario del Partito e il Ministro della Cultura popolare, l'Ambasciatore di Germania S. E. Von Mackensen, il SS. n. l. Presidente, gli Esteri e il Capo della Forza Armata, il Sottosegretario S. M. della Milizia, il vicesegretario al Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà e un numeroso stuolo di ufficiali generali, alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Cultura Popolare.

Alle 8,55 saluta dagli squilibri attenti e dal suono degli inni giungono in automobile il Duce, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano. La folla prorompe in vivissime acclamazioni. Il Duce discende dalla vettura, saluta risonantemente le bandiere, sotto osservando lo spettacolo della vasta piazza, tutta avvolta nel tricolore, quindi entra nella stazione. Esce, quindi, annunziando gli squilibri cordialmente. Il Duce, che indossa l'uniforme estiva di Comandante Generale della Milizia, pasta in rivista la compagnia d'onore, quindi si intrattiene con gli incaricati d'affari delle due Legazioni ungheresi e con l'Ambasciatore germanico. Vie e annunziando il treno, che rante e silenzioso entra in stazione. Lo tramontano lo squilibri, quindi risonano le note dell'Inno ungherese e quelle della Marcia Reale o Giovinetta. Il Duce si fa incontro agli ospiti che subito disendono dal vagnone. Colosso ed improntato a schietta simpatia l'incontro fra il Duce dell'Italia Fascista ed il Presidente del Consiglio d'Ungheria, il quale subito dopo, presenta al Duce la signora Imredy, cui il Duce offre una mozza d'orchidea. Monte S. E. Ciano, il Duce scambia cordiali parole di saluto col Ministro degli Esteri d'Ungheria, S. E. Kanya.

### Entusiastiche accoglienze della popolazione dell'Urbe

Scendono intanto dal treno le personalità del seguito ed i Ministri d'Ungheria a Roma e d'Italia a Budapest. I due capi di Governo e i due Ministri degli Esteri passano in rivista la compagnia d'onore, lo schieramento degli ufficiali e proseguono sostando presso il gruppo delle autorità e gerarchie italiane che vengono presentati ai signori Imredy e Kanya. Il Duce, che si tiene insieme con l'Ambasciatore di Germania e il vicesegretario di funzionari delle due Legazioni ungheresi, mentre le rigare ungheresi offrono altri fiori alla signora Imredy.

Terminate le presentazioni, col Duce, il Conte Ciano e con tutti gli altri convenuti, eccetto dalla stazione. Il loro apparire all'ingresso della pensilina esterna è salutato dalle musiche che eseguono gli inni, mentre i reparti della Forza Armata rondono gli onori e le formazioni fasciste o della Intelligenza antifascista, gli ospiti ed all'ambasciatore S. E. Imredy, dopo aver sostato per qualche istante rispondendo al caloroso saluto della folla o ammirando lo spettacolo che presenta la vasta piazza con gli schieramenti delle truppe e la moltitudine plaudente, tra gli innumerevoli vessilli delle due Nazioni, passa in rivista, col Duce, gli esploratori ungheresi. Saluta quindi nuovamente le bandiere, prende poi commiato dal Duce.

Si forma ora un corteo di autovetture: nella prima prendono posto il Presidente del Consiglio ungherese ed il Ministro degli Esteri italiani. Nella seconda il Ministro degli Esteri ungherese ed il SS. S. M. italiano agli Affari Esteri, nella terza la signora d'Ungheria a Roma e il Ministro d'Italia a Budapest. Seguono altre vetture con le personalità del seguito.

Le automobili si allontanano lentamente, mentre, al loro passaggio, due folte ali di folla che si stendono dal piazzale esterno della stazione, per Piazza dei Cinquecento, viale Principe di Piemonte fino a piazza dell'Esedra, salutano con vibranti acclamazioni gli ospiti ungheresi. Ora il Duce, che ha atteso la partenza delle macchine, ossiguato dalle autorità e personalità convenute, si intrattiene brevemente con l'addetto militare ungherese che invita poi a salire nella sua macchina o lascia, a sua volta, il piazzale della stazione, vivamente ed entusiasticamente acclamato al passaggio, mentre, reperti in armi rondono gli onori.

### La firma nel registro d'onore del Quirinale

Da Villa Madama, ove ha preso alloggio, ospite del Governo fascista, poco prima delle 11, il Presidente del Consiglio ungherese, S. E. Imredy, col Ministro degli Esteri, Kanya, i Ministri d'Italia a Budapest e d'Ungheria a Roma e il Sottosegretario al Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà e un numeroso stuolo di ufficiali generali, alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Cultura Popolare.

Alle 8,55 saluta dagli squilibri attenti e dal suono degli inni giungono in automobile il Duce, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano. La folla prorompe in vivissime acclamazioni. Il Duce discende dalla vettura, saluta risonantemente le bandiere, sotto osservando lo spettacolo della vasta piazza, tutta avvolta nel tricolore, quindi entra nella stazione. Esce, quindi, annunziando gli squilibri cordialmente. Il Duce, che indossa l'uniforme estiva di Comandante Generale della Milizia, pasta in rivista la compagnia d'onore, quindi si intrattiene con gli incaricati d'affari delle due Legazioni ungheresi e con l'Ambasciatore germanico. Vie e annunziando il treno, che rante e silenzioso entra in stazione. Lo tramontano lo squilibri, quindi risonano le note dell'Inno ungherese e quelle della Marcia Reale o Giovinetta. Il Duce si fa incontro agli ospiti che subito disendono dal vagnone. Colosso ed improntato a schietta simpatia l'incontro fra il Duce dell'Italia Fascista ed il Presidente del Consiglio d'Ungheria, il quale subito dopo, presenta al Duce la signora Imredy, cui il Duce offre una mozza d'orchidea. Monte S. E. Ciano, il Duce scambia cordiali parole di saluto col Ministro degli Esteri d'Ungheria, S. E. Kanya.

### L'omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti della Rivoluzione

Compiuto il rito, le LL. EE. Imredy e Kanya lasciano il Pantheon e nuovi onori da parte del reparto schierato e nuove acclamazioni da parte della folla li accolgono, mentre risalgono in auto-

bile ed il corteo lentamente si avvia verso Piazza Venezia. Qui, fronte al Vittoriano, è schierato, in servizio d'onore, un battaglione di albori carabinieri, con fanfara e tamburo. Carabinieri in alta uniforme sono pure allineati lungo la scala del monumento e ai lati del cancello, mentre le Forze Armate sono rappresentate da un numeroso gruppo di ufficiali. Un reparto di giovani esploratori ungheresi, con bandiera e gagliardelli, è disposto sul lato destro del Vittoriano, ai piedi della scala. Quando il corteo presidenziale giunge in Piazza Venezia da via del Plebiscito, la fanfara dei carabinieri squilibra l'attenti, subito seguito dall'Inno nazionale ungherese e dalla Marcia Reale o Giovinetta. Dalla folla della piazza, si scaccia ai bordi della piazza, si leva un applauso calorosissimo all'indirizzo degli ospiti illustri. La Delegazione ungherese, con a capo il Presidente del Consiglio S. E. Imredy e S. E. il Ministro degli Esteri Kanya, sempre accompagnati

## Il pranzo a Palazzo Venezia in onore degli illustri Ospiti

**ROMA, 18 luglio** - Il Duce ha offerto un pranzo a Palazzo Venezia, in onore delle LL. EE. il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri d'Ungheria. Sono intervenuti i membri del Governo, alle gerarchie dello Stato, del P. N. F., funzionari del Ministero degli Affari Esteri o numerosi alle personalità. Allo spuntino, il Duce ha pronunciato il seguente brindisi in italiano:

### Il brindisi del Duce

«Eccellenza, con vivo piacere che vi è il benvenuto in Roma, che saluta i rappresentanti della nobile Nazione ungherese, ritrovando le liete accoglienze fatte due anni or sono a S. A. S. il Reggente d'Ungheria, della cui visita è ancora vivo tra noi il gradito ricordo.

L'amicizia tra l'Italia e l'Ungheria trova, al di sopra delle consuete forme protocolлари e in tutti i vari e complessi aspetti delle nostre relazioni, sicura e profonda rispondenza nell'animo e nella volontà dei due popoli. Nel periodo ormai più che decennale e così ricco di eventi, da che tale amicizia è sorta e si è consolidata, le nostre relazioni si sono venute naturalmente improntando ad una fiducia e ad una cordialità sempre maggiori.

Nelle diverse circostanze della loro vita nazionale, i due Governi e i due popoli hanno dato, ogni volta, prova sicura dell'amichevole comprensione delle situazioni e delle esigenze rispettive, e si sono trovati spontaneamente e fraternamente vicini. Sono alla base delle relazioni italo-ungheresi molteplici, fondamentali interessi politici ed economici, e l'aspirazione verso un più alto ideale di pace e di giustizia. In questa comunanza di aspirazioni e di interessi sta all'infuori la ragione della continuità delle relazioni tra i due Paesi, e del loro sviluppo, anche nel più vasto quadro dei rapporti con gli altri Stati. In particolare nel bacino danubiano che, per naturali ragioni, direttamente interessa l'Italia e l'Ungheria, esse si trovano concordati in una politica di collaborazione, non chiusa e tanto meno antagonistica verso gli altri, ma aperta a quanti, come noi, mirino ad un'azione di ordine e di ricostruzione. A questa stessa politica portano, nell'interesse generale, un prezioso contributo il profondo senso di realtà e la volontà di pace che guidano l'Asse

dei Ministri d'Ungheria a Roma e d'Italia a Budapest, è ricevuta dal Prefetto o dal vicesegretario di

### Il colloquio

**ROMA, 18 luglio** - Il Presidente del Consiglio d'Ungheria, Bela Imredy, e il Ministro degli Esteri De Kanya si sono recati questa mattina a Palazzo Chigi, dove sono stati ricevuti dal Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, che li ha intrattenuti in lungo e in breve colloquio.

Nei pomeriggio a Palazzo Venezia, il Duce ha ricevuto il Presidente del Consiglio d'Ungheria, Bela Imredy ed il Ministro degli Esteri De Kanya, con i quali, presente il Conte Ciano, ha avuto un lungo cordiale colloquio di circa due ore.

Roma-Berlino, e la nostra leale intesa con la Jugoslavia.

Alte il bicchiere alle fortune e alla prosperità della nobile Nazione magiara, alla salute di S. A. S. il Reggente e alla felicità personale dell'Eccellenza Vostra, e della Vostra graziosa Consorte.

Il Presidente, dal Consiglio, ungherese, esprimendosi anch'egli in italiano, ha così risposto:

### La risposta del Capo del Governo ungherese

«Eccellenza, ringrazio sentitamente l'E.V. per le calorose, lusinghiere parole che si è compiaciuto rivolgermi a me e per mio tramite, all'intera Nazione. Queste cordiali parole e la fervida accoglienza cui siamo stati fatti segno dal momento di varcare il confine italiano, mi riempiono di sincera gratitudine e soddisfazione perché in esse noi vediamo una nuova testimonianza di quei sentimenti di sincera e vieppiù profonda amicizia che uniscono le due Nazioni e che nel tempo gravi e critici vicende volentieri sostengono la prova del fuoco. Mi sembra superfluo far rilevare con quale vivo piacere ho toccato il suolo dell'Italia fascista, che, sotto la ormai sedecenne saggi guida e le illuminati direttive di V.E., malgrado le dure avversità, ha raggiunto il vertice della potenza e della gloria. Tale fatto ha entusiasmato tutti, e particolarmente noi, ungheresi, che ammiriamo il genio creatore della EV. In cui rifuglio lo splendore dell'antico e pur sempre rinnovato spirito latino.

L'EV. ha voluto sottolineare l'aspirazione verso un più alto ideale di pace e di giustizia, che sta alla base delle relazioni amichevoli esistenti tra l'Italia e l'Ungheria. Lo scopo del nostro attuale viaggio è di servire questa pace e questa giustizia e i nostri colloqui con V.E. appunto perché pacifici e tendenti alla giustizia, non sono esclusivi o diretti contro altri, ma mirano invece alla possibilità di sviluppare dei rapporti amichevoli con quelli Stati vicini che sono animati dallo stesso spirito di conciliazione.

I saldi legami che da tempi remoti ci legano all'Italia, nonché la tradizionale e sincera amicizia che esiste sul terreno politico, economico e culturale tra l'Ungheria ed il Reich tedesco, divenuto nostro vicino, cioè i nostri rapporti amichevoli con l'Asse Roma-Berlino, ci rievocano

Roma o quindi, preceduta da due carabinieri che recano una magnifica, grande corona d'alloro col mastro tricolore della Nazione amica e la scritta «Il Presidente del Consiglio d'Ungheria», sale la scala benaugurata stando in dovuto rispetto davanti alla tomba. Compiuto il rito d'omaggio al Milite Ignoto, il Presidente del Consiglio o il Ministro degli Esteri d'Ungheria, con il seguito, si recano a Palazzo Littorio, dove ricevuti dai loro vicesegretari del Partito, si portano alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione, ove altra magnifica corona di alloro è deposta sull'altare, mentre un reparto di giovani fascisti schierato nel cortile rondo gli onori e la fanfara suona l'Inno ungherese, seguito dalle note di «Giovinetta». Alorché la Delegazione ospite esce da Palazzo Littorio, una nuova calorosa dimostrazione di simpatia la saluta da parte della folla che sosta dinanzi al palazzo stesso.

## Il Duce a Franco nel 2.0 annuale del movimento nazionale spagnolo

«L'Italia fascista è orgogliosa di aver dato un contributo di sangue e di mezzi alla Vostra vittoria sulle forze distruttive della Spagna e di Europa»

In occasione del secondo annuale del movimento nazionale spagnolo, il Duce ha fatto pervenire al Generalissimo Franco il seguente telegramma:

«Compiendosi il secondo annuale della vostra Rivoluzione nazionale, che nel terzo sarà consacrata dalla vittoria, vi giungo con mio saluto, l'augurio, l'espressione di simpatia e di ammirazione del popolo italiano. L'Italia fascista è orgogliosa di aver dato un contributo di sangue e di mezzi alla vostra vittoria sulle forze distruttive della Spagna e d'Europa. Poiché nessun contrasto d'interessi in nessun campo ci divide, il sangue versato dai nostri legionari volontari fraternamente a fianco dei vostri magnifici soldati, ha creato un vincolo indistruttibile di amicizia fra i nostri due popoli. Arriba Espana!»

### MUSSOLINI

Terminato il pranzo offerto dal Duce nella Sala Regia al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria, i convenuti sono passati nella Sala delle Battaglie, ove il Duce si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti, mentre un'orchestra d'archi eseguiva uno scelto programma.

### Una nuova tappa dell'amicizia italo-magiara

**ROMA, 18 luglio** - Il «Giornale d'Italia», premesso che la Nazione italiana si unisce al Duce nel saluto che Egli, insieme ai suoi grandi collaboratori politici, ha portato questa mattina al Capo del Governo ungherese e al suo Ministro degli Esteri nel momento del loro arrivo a Roma, dice che questo nuovo incontro italo-ungherese non è destinato a creare nuove sorprese nell'Europa o a dare vita a nuovi accordi o impegni. «Tutti i rapporti tra l'Italia e l'Ungheria sono ormai compiutamente raggiunti, tanto nella loro sostanza e indirizzi politici quanto in quelli economici ma — prosegue il giornale — questo incontro varrà indubbiamente ad aggiornare le posizioni già concordate fra l'Italia e l'Ungheria in nuovi momenti dell'Europa danubiana creati dalla dinamica della storia europea che non sosta. Nell'esame dei vari problemi o momenti che sarà fatto fra il Duce e Imredy, con la collaborazione dei loro Ministri degli Esteri, non potrà che essere riconfermata l'identità delle vedute e delle direttive di azione. Questa identità di politica traduce una concreta affinità di interessi, inasi nella loro immediatezza attuale e nei prevedibili sviluppi dell'avvenire. Lo spirito che è nell'amicizia italo-magiara, inquadra naturalmente gli accordi raggiunti tra Roma e Budapest nell'insieme degli accordi che l'Italia ha solidificato con la Germania e poi con la Jugoslavia. Questi tre sistemi di largo valore politico ed economico si sono generati e sono destinati a svilupparsi con equilibrio ed armonia, perché derivati da moventi affini e soprattutto rivolti a scopi comuni.

## Il Duce a Franco nel 2.0 annuale del movimento nazionale spagnolo

«L'Italia fascista è orgogliosa di aver dato un contributo di sangue e di mezzi alla Vostra vittoria sulle forze distruttive della Spagna e di Europa»

In occasione del secondo annuale del movimento nazionale spagnolo, il Duce ha fatto pervenire al Generalissimo Franco il seguente telegramma:

«Compiendosi il secondo annuale della vostra Rivoluzione nazionale, che nel terzo sarà consacrata dalla vittoria, vi giungo con mio saluto, l'augurio, l'espressione di simpatia e di ammirazione del popolo italiano. L'Italia fascista è orgogliosa di aver dato un contributo di sangue e di mezzi alla vostra vittoria sulle forze distruttive della Spagna e d'Europa. Poiché nessun contrasto d'interessi in nessun campo ci divide, il sangue versato dai nostri legionari volontari fraternamente a fianco dei vostri magnifici soldati, ha creato un vincolo indistruttibile di amicizia fra i nostri due popoli. Arriba Espana!»

### MUSSOLINI

Terminato il pranzo offerto dal Duce nella Sala Regia al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria, i convenuti sono passati nella Sala delle Battaglie, ove il Duce si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti, mentre un'orchestra d'archi eseguiva uno scelto programma.

## Il Re Imperatore alla consacrazione dell'Ossario dei Sette Comuni

L'augusta presenza di S.M. il Re Imperatore ha consacrato ad Asisago l'imponente Ossario dei Sette Comuni, che custodisce, nell'immortalità e nella gloria, le salme di 30 mila Caduti, dei quali circa 29 mila ignoti, tratti dai soppressi cinquanta gittieri di guerra dell'altipiano. La superba costruzione di romana grandezza, che a cura del Commissariato del Governo per le onoranze alle salme dei Caduti, sorse su progetto del compianto architetto veneziano Orfeo Rossetto, è costata cinque anni di lavoro e cinque milioni di spesa. Essa completa degnamente il ciclo costruttivo delle opere monumentali, che nella provincia di Venezia onorano nell'immortalità e nella luce della Patria fascista ed imperiale, i sacrifici resti di oltre un quarto dei Caduti di tutta la guerra 1915-1918.

### Entusiastiche manifestazioni al Re Imperatore

Sulla sommità del colle Lattea, che domina tutti i versanti del Sette Comuni, la quadrata struttura dell'Ossario, entro cui si intersecano le lunghe gallerie contenenti i resti e che ha al centro il sacrario delle 26 Medaglie d'oro, è sovrastata da un quadrilatero di stile veneto, che rimirava una mistica arcata.

L'Italia non ha mai chiesto alla Ungheria, né si propone di chiedere una adesione al patto tripartito anticomunista, né un seguito alle sue decisioni di definitiva uscita dalla Società delle Nazioni. Ma la natura della politica nazionale magiara, che si muove con senso concreto delle realtà politiche, avvicina naturalmente a questi indirizzi italiani le attitudini del Governo di Budapest. Ed anche per questi importanti aspetti così decisivi per l'orientamento europeo, la collaborazione italo-magiara è destinata ad approfondirsi e svolgersi con mete sempre più definite. Il viaggio del Capo del Governo ungherese a Roma sarà dunque — conclude il giornale — una nuova tappa nella storia della amicizia e della solidarietà italiana e magiara.

### L'omaggio del Sovrano ai Caduti

Il Sovrano si è diretto verso l'Ossario. Nel grande piazzale, sopra la personalità e la autorità S.M. il Duce di Pistoia, comandante il Corpo d'Armata di Bologna, il Medaglia d'Italia Piero Ghidella, l'Assessore del Comune di Asisago, il Sindaco di Asisago, il Medaglia d'oro Raffaele Paoletti, in rappresentanza della Camera, il Sottosegretario alla Guerra, il vicesegretario all'Amministrazione di Asisago, il rappresentante di S.E. Cavasotti, l'Assessore di S.E. Cavasotti, il Sottosegretario Nazionale dei Combattenti, il Sottosegretario Nazionale dei Combattenti, in rappresentanza dell'Ente Dilettanti generale Andrea Rossi, per il Dipartimento nazionale del Nastro Azzurro; tutte le autorità vicine, di Asisago e delle province limitrofe.

Se l'ala destra dell'Ossario si trovavano le rappresentanze delle Province, erano alla sinistra le organizzazioni e le associazioni. Intorno si accalavano le file dei combattenti.

L'omaggio del Sovrano ai Caduti

Il Sovrano si è diretto, dopo un omaggio del generale Coli, è entrato nel tempio del Sacrario e ha reso omaggio ai Caduti, deponendo una corona sull'altare della eresia, mentre la musica del picchetto d'onore suonava l'Inno al Piovere.

Uscito dal Sacrario, il Re Imperatore si è recato sul grande piazzale copristante, dove erano allineate truppe, organizzazioni giovanili e Canicie nere.

Mons. Agostini, vescovo di Padova, ha celebrato la Messa, all'altare, un coro ha intonato, sotto voce, l'Inno al Piovere, mentre un razzo dava il segnale alle torri campanarie di ogni centro dell'Altipiano, per un concerto dei sacri bronzi.

UN GIOCO PERICOLOSO CHE DEVE AVER TERMINE

Le misure militari cèche confermate dalla stampa tedesca

BERLINO, 18 luglio. I timori dei giorni scorsi circa gli scopi della campagna aggressiva sferrata contro la Germania da una parte della stampa internazionale hanno trovato una giustificazione o una conferma, si nota in questi ambienti politici, nelle informazioni della Cecoslovacchia sulle nuove misure militari in corso.

Vero è che il ministro di Cecoslovacchia a Berlino si è affrettato a far conoscere al Ministero degli Esteri tedesco che il Governo di Praga non ha ordinato misure di mobilitazione. Ma questa dichiarazione, si fa notare, non distrugge affatto quello che è accaduto nella zona di frontiera. Tutti gli abitanti della regione hanno potuto osservare movimenti di truppe cecoslovacche compiuti sabato e i preparativi di altro genere, ad esempio gli sturmentisti stradali e la posa di ostacoli e di cavalli di frisia. La smobilitazione di Praga, quindi venir considerata come un tentativo per dare agli avvenimenti una interpretazione innocente e tale da allontanare sospetti.

Effettivamente, riferiscono anche oggi i telegrammi al "Deutsche Nachrichten Bureau da Waldenburg, nella notte dal sabato alla domenica i militari cèchi sono affrettati a distruggere le tracce dei preparativi fatti, cercando in tal modo di dare l'impressione che nulla fosse avvenuto. Ma, secondo le affermazioni concordanti della popolazione di frontiera, non vi è dubbio che i movimenti riferiti sono la realtà avvenuti.

Rientra poi da informazioni ineccepibili che alcune guarnigioni nelle località in immediata vicinanza della frontiera, come Braunau,

Trautenau e Nachod, sono state considerabilmente rafforzate negli ultimi giorni, mediante l'arrivo di numerosi riservisti da Praga e dalla Slovacchia. Gli stessi soldati cèchi accorrono d'essere stati convocati d'urgenza per le esercitazioni che dovrebbero durare due mesi. Si tratta, dunque, senza contestazioni possibili, afferma l'agenzia ufficio tedesca, di misure aventi carattere di mobilitazione e le esentate da parte cèca non meritano molto credito, soprattutto quando si pensi che avvenimenti consimili nel mese scorso hanno dato luogo agli stessi dinieghi, per quanto, poi, i fatti li abbiano confermati. Ciò tanto più in quanto le misure di Praga vanno giudicate e acquistano tutto il loro significato se poste in relazione con la campagna di stampa che le ha precedute. Si è ripetuto ora il gioco inscenato alla fine di maggio, quando la mobilitazione cèca si è voluta giustificare con i pretesi movimenti di truppe tedesche verso la frontiera.

Ai Governi di Londra e di Parigi, si aggiunge qui, deve essere chiaramente rivolta la domanda se essi non intendano far comprendere in modo inequivocabile a Praga che la Cecoslovacchia non potrà contare sul loro aiuto se essa non sospenderà immediatamente le provocazioni contro un popolo di 75 milioni di abitanti o non farà scattare ai tedeschi dei Sudeti le concessioni che loro spettano per ragioni giuridiche, naturali e umane.

Il Reich tedesco è abbastanza grande e forte per poter assistere senza timore alle esercitazioni militari della Cecoslovacchia. Tuttavia anche questo gioco pericoloso deve pure avere un termine.

L'avanzata nazionale sui fronti di Teruel e Castellon

18 velivoli abbattuti ieri dall'Aviazione Legionaria SALAMANCA, 18 luglio. Il Gran Quartiere Generale comunica:

Oggi è continuata l'avanzata delle nostre truppe sul fronte di Teruel e su quello di Castellon; sono state vinte tutte le resistenze del nemico che ha subito anche oggi gravi perdite. Le nostre truppe hanno occupato tutta la strada che va da Fuentes de Roblero a Zocaina ed hanno occupato su questa strada il villaggio di Cortes de Arenoso, liberando una grande distesa di terreno situato a nord di questa strada. Più a sud sono stati occupati i villaggi Olba nella provincia di Teruel e Villanueva de la Reina, in quella di Castellon.

Le nostre truppe hanno varcato il fiume Mijares ed hanno conquistato altre posizioni nel settore di El Toro. Il nemico è stato pure difeso nel settore di Sana, dove le nostre truppe hanno aperto un'ampia breccia in tutta la linea di resistenza, occupando il paese di Jiquera ed altre posizioni in questo settore numerosi morti e un copioso armamento. I prigionieri di oggi ascendono a più di trecento.

Attività dell'Aviazione: ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Alicante e alcune stazioni ferroviarie ove erano treni e vagoni carichi di materiale bellico. Oggi la nostra Aviazione ha sostenuto due combattimenti aerei, ottenendo due grandi vittorie. Nel primo scontro sono stati abbattuti 5 Curtiss e 8 Boeing ed altri 2 caccia. Nel secondo scontro sono stati abbattuti 3 Boeing in tutto 18 apparecchi. Sono state inoltre bombardate le stazioni di Seorbe e Soeseda ed è stato provocato un incendio nel deposito di polvere a nord-ovest di Segorbe. Per il Capo di S. M. il Col. Francesco Maria Moreno.

Franco rende omaggio al valore dei Legionari caduti in terra di Spagna

BURGOS, 18 luglio. Tutte le città della Spagna nazionale hanno celebrato con grande e cerimoniosa religiosità, civili e militari il secondo anniversario del movimento nazionale antibolcevico. Il Generalissimo Franco, che ha presenziato alle cerimonie svoltesi a Valladolid, culla del movimento falangista di riscossa, ha posto in rilievo in un suo discorso, l'opera nobilitata dei governi demobilitati che favorirono l'opera disgregatrice dell'imperialismo sovietico.

Franco ha poi levato il suo ricordo commosso ai Legionari caduti nella Spagna per la difesa della civiltà ed ha concluso assicurando il popolo spagnolo che i sacrifici sostenuti a prezzo di tante lagrime non saranno stati vani, perché la Spagna è già sul cammino della sua grandezza.

La morte della Regina madre di Romania

BUGAREST, 18 luglio. S. M. la Regina Maria di Romania è deceduta questo pomeriggio nel Castello Reale di Persina a Sibiu, alle ore 17,28.

Al capezzale dell'Augusta informata si trovavano al momento del decesso S. M. il Re Carol, S. M. la Principessa Elisabeta e S. M. A. R. il Principe Ereditario Mircea. Erano presenti anche il Patriarca di Romania, Miron Cristea, Presidente del Consiglio dei Ministri ed i medici curanti. In segno di tutto sono stati sospesi tutti gli spettacoli pubblici fino a dopo i funerali mentre cerimonie religiose in suffragio dell'anima hanno luogo simultaneamente in tutte le chiese di Romania. La salma della Regina Maria sarà tumulata accanto a quella del defunto Re Ferdinando, nella chiesa reale del Monastero di Curtea di Arges.

La Regina madre di Romania, nata Principessa di Sassonia Coburgo Gotha, Principessa Reale di Gran Bretagna ed Irlanda, Duchessa di Sassonia, nacque a Passau il 29 ottobre 1875, da Alfredo Duca di Edinburgo e da Maria Alessandra, figlia di Alessandro II di Russia. Il 10 gennaio 1893 sposò Ferdinando, Principe ereditario di Romania e il loro matrimonio fu ratificato da numerose prole. Durante l'epidemia di colera che si abbatté sulla sua nuova patria, Ella prodigò le più sollecite cure perché i colpiti trovassero la necessaria assistenza. Alla morte di Re Carlo nel 1914, salì al Principato Ferdinando al trono, divenne Regina di Romania. Nella grande guerra fu tra le più fervide eroicissime della sua Patria e svolse tale opera benefica che il suo nome divenne popolare.

Il 15 ottobre 1922 fu insieme con il Re incoronata ad Alba Iulia e l'evento assunse un grande significato storico per il suo Paese. Rimase vedova il 20 luglio 1927 e lo vicende che seguirono nella sua casa non la resero sempre felice. Scrisse: «La storia della mia vita che suscitò grande interesse ovunque e che fu tradotta anche in italiano. Era dottore honoris causa dell'Università di Cluj e membro corrispondente dell'Accademia di belle arti dell'Istituto di Francia».

IL SIRO DI FRANCIA

Bartali batte in volata Verwaecke e vince la Montpellier - Marsiglia

MARSIGLIA, 18 luglio. La 1.ª tappa Montpellier-Marsiglia (km. 223), dopo una corsa piana, si è conclusa con l'arrivo in volata di Bartali, impegnatosi a Tondu, ha avuto la meglio sulla "Maggia gialla", Verwaecke. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Bartali in 6.52.28"; 2) Verwaecke; 3) Leducq; 4) Magné; 5) Bergamaschi; 6) Segno in gruppo 15 corridori. 25) Bini; 26) Trogi; 64) Cottar, il quale caduto, ha perso 14".

CRONACA DELLA CITTA'

LA STUPENDA RASSEGNA DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA ISTRIANA

S. A. R. il Duca di Spoleto e l'on. Cianetti presenziano al grande raduno operaio nell'Anfiteatro romano

Il raduno dei Lavoratori dell'Industria ha dato, con la sua imponenza e con le manifestazioni che hanno accompagnato il Presidente della Confederazione e componente del Gran Consiglio, la sensazione della potenza di questo esercito civile, sempre mobilitato e sempre alla linea, nella battaglia dell'indipendenza economica della Nazione, che il Duca guida col suo infallibile istinto. Ha dato, soprattutto, la sensazione della sensibilità patriottica dell'operaio istriano, e delle donne operatrici istriane che, in qualunque settore militare, hanno dimostrato di essere degni della fiducia del Duca, e col loro lavoro, qual'è, durissimo e non privo di particolari, hanno portato l'Istria all'avanguardia tra le altre provincie, nella lotta per l'autarchia.

L'arrivo dell'on. Cianetti. Il Presidente della Confederazione dei Lavoratori dell'Industria (punto alle 9,20) preciso proveniente da Trieste, accompagna nato dal Segretario dell'Unione dei Lavoratori dell'Industria di Trieste e dal proprio Segretario partitolaro. Sono a riceverlo il Vicepresidente vice, per il Profilo assente, il Federale il Quosator, il Podestà, il Segretario dell'Unione dei Lavoratori dell'Industria di Pola.

Subito dopo mentre la banda del Dopelavoro Airindale dell'Arca suona le prime battute della «Marsia Reale» e di «Gloriosa» l'on. Cianetti seguito dalle autorità passa in rivista le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e i lavoratori schierati lungo la via Arena. Notiamo il pagliardotto del Fascio di Pola con le fiamme delle squadre d'azione e la rispettiva scorta, il Gruppo rionale «Apollonio», il Gruppo «Sassica», il «Gruppo Ferraro», con a capo i fedelissimi, le Donne fasciste e le Masce rurali, i Militari, i Combattenti, le Associazioni d'Arma o poi, in lunga interminabile fila lo maestranze polsi ed Istrine: Cantieri Navale Scoglio Olivi, Fabbrica Istriana Cementi, Fabbrica Lucchetti, Fabbrica Bandiera, Casapificio, Arrigioni di Fasana, Parodi di Bagnolo, Arsa, Arrigioni ed Ampola di Inola, Saltrini di Pignano, e ancora Rovigno, Dignano, Sarnicani, Capolistrina ecc. ecc. Sono migliaia e migliaia di lavoratori che esultano con entusiasmo slancio il Presidente della Confederazione, elevando altissime dimostrazioni al Duca, invocandone la presenza a Pola.

Passati in rassegna i lavoratori, l'on. Cianetti, accompagnato dalle autorità si reca al Cimitero della R. Marina, dove avuta in comune: raccoglimento davanti alla tomba di Nazario Sauro, di Orion, di Sarsak, o successivamente, in Piazza Alghieri, presso alla fontana monumentale rondo omaggio ai Caduti fascisti istriani.

Intanto nell'Arena, si è svolto rapido ed ordinato l'ammassamento. Alle 10 l'Anfiteatro presenta uno spettacolo imponentissimo. L'ampia platea, lo gradinato, gli spazzali liberi sono occupati da una folla multicolore. Le rappresentanze fasciste o le loro scorte, a lato della tribuna, porta proprio davanti al costruendo palcoscenico che servirà per l'imminente elezione lirica si trova il gruppo vivace dei pagliardotti e dello insegno. Sulla scena spiccano grandi cartelli recanti l'immagine del Duca o frasi di dedizione al Fondatore dell'Impero. Pola non ha mai veduto un simile raduno di lavoratori. E' un parte di quell'esercito rude ed infaticabile, silenzioso o festoso, che agli ordini del Duca raggiungerà tutto il moto.

Il Duca di Spoleto in mezzo agli operai

Alle 10,10, esiguito dall'on. Cianetti e dalle autorità, giungo all'Anfiteatro S. A. R. il Principe Amedeo Duca di Spoleto che si è dedicato di accettare e a parlare di rivoluzioni e presenziando al raduno. Gli uomini di attenti, o gli inni nazionali che annunziano l'arrivo. fanno scattare la folla in una grandiosa dimostrazione di devozione o di affetto.

Le forze dello spirito contro quello della materia

E' questo il secolo in cui le forze dello spirito riprendono il dominio sulle forze della materia. Nel secolo scorso i popoli si misuravano in potenza e in importanza, in relazione alla quantità di oro giacente nelle loro casse, in relazione alle miniere di ferro o di carbone. L'ora questo dice che ha dominato nel secolo scorso e che oggi cade, l'oro che non è ricchezza e che è soltanto il rappresentante della ricchezza, che ha dominato e non dominerà più perché è un minerale che esce dalle viscere della terra, subisce una trasformazione o ritorna nelle viscere della terra che sono i sotterranei della banche di Francia, d'America e di Inghilterra, tanto che, diceva un economista austriaco, se i sotterranei sprofondatassero a nessuno lo renderebbe a sapere, il mondo continuerebbe a marciare come ha marciato fino ad oggi. (Applausi). Si sono

Gli industriali consegnano i pagliardotti agli operai

Arrivato quindi il rito della consegna da parte dell'Unione Industriale dell'Istria di 27 Pagliardotti offerti dai datori di lavoro ai sindacati operai. Nel fare la consegna il Presidente degli Industriali con i dott. Calcagni pronuncia un breve significativo discorso col quale ha voluto, soprattutto, esaltare la cordialità di rapporti sempre onesti in Istria tra datori di lavoro e prestatori d'opera ed è concluso augurando anche per l'avvenire un sempre costante, cordiale collabora-

La grande battaglia per l'autarchia nella squillante parola dell'on. Cianetti

Ed ecco che l'on. Cianetti inizia il suo discorso. Egli dice: Alleanza Reale. La Vostra presenza a questo raduno dei lavoratori rende più solenne questa rassegna domenicale, la rende più solenne perché Voi portate nella gloria della Vostra Città, della Vostra tradizione, il cuore grande del Savoia che ha luttuato sempre all'unisono con il suo popolo. E Vi diciamo, noi uomini del popolo, Alleanza Reale, che sentiamo questa solennità, non per una formalità, perché cioè Voi siete presenti, ma perché sentiamo nella storia, nello spirito, nella filosofia, nel costume, che tra Casa Savoia e il popolo lavoratore italiano c'è un'intesa perfetta.

Abbiamo inteso questo, quando il Vostro Grande Avo raccolse il grido di dolore delle popolazioni italiane che volevano la Patria una e indivisa, quando si rivolse alla aristocrazia del pensiero e dell'azione o alle classi umili del popolo lavoratore, diventato cooperatore, che correvano a mettersi sotto la bandiera dell'esercito piemontese per marciare contro tutti gli imperialismi o contro tutte le reazioni dell'Europa di allora. Lo sentiamo quando il nostro Augusto Re sfidò, in nome del popolo (vibranti acclamazioni) gli imperialisti di allora, ma lo sentiamo soprattutto quando al Congresso di Peschiera non si fece l'inventario soltanto delle materie prime o delle armi che erano disponibili (spasmi scossoni e prolungati) ma si fece, attraverso la parola o il grande cuore di Vittorio Emanuele III che tenne testa ai delinquenti della ricchezza o della prepotenza che si accingevano a tradire, l'inventario del cuore, della fede o della volontà del popolo italiano.

Ricordato poi l'esempio della Regina che prima offese — o fu poi seguita da tutto il Suo popolo — la fede alla Patria vivente assediata, l'on. Cianetti prosegue: E' bello per noi, per i lavoratori, salutarvi o Augusto e bel Principe di Casa Savoia, in questa Arena che ricorda le glorie millenarie della nostra stirpe, e bello salutarvi in Voi il soldato corso nelle terme dell'Impero a combattere con i nostri legionari (spasmi entusiastici e prolungati) in un periodo in cui non c'era un conflitto tra l'Italia e l'Abissinia o nemmeno tra l'Italia e l'Inghilterra, ma c'era un conflitto tra Roma e l'anti Roma, tra la forma dello spirito o la brutalità della materia, tra la religione cattolica e lo sette anticattoliche, tra i popoli ricchi e un popolo povero, tra un popolo giovane e un popolo rammolito (vibrante provvisori).

Una bomba scoppiata nelle mani dei confezionatori

Ebbene — prosegue — dell'autarchia, dell'Impero inglese, che doveva essere una bomba messa sotto i nostri piedi anche che come è successo? che la bomba è scoppiata nelle mani di chi l'ha inventata e la portava a spasso, perché, si poteva chiudere la porta ai pomodori e ai carofani, ma non ci potevano obbligare ad acquistare i prodotti tessili e cotonieri. Si poteva chiudere la porta alle automobili Fiat che non venivano più acquistate nel territorio dell'Inghilterra, ma nessuno ha potuto obbligarci a comprare le lane dell'Australia. Ed io credo che non sarebbe scandalizzato, questa mattina, se vi dico che trovandomi nel novembre scorso a Londra e avendo occasione di parlare con molti deputati laburisti, Lords o specialisti con un ex-ministro australiano, il quale si rivolgeva a me perché io intervenissi presso il Governo italiano affinché si continuasse ad acquistare le lane australiane che venivano prima inviate in Italia, e questo mi domandava: «Ma allora l'autarchia vuol dire che voi non acquistate più la lana dell'Australia sino il giorno in cui l'avrete sostituita con i tessuti artificiali?». Risposi: «Evidentemente, eccellenza, non acquisteremo più la lana dell'Australia. Ma non si potrebbe — mi disse quell'ex-ministro che era un perfetto imbecille. In economia o in politica finanziaria — un accordo che voi continuerete ad acquistare le lane australiane e noi,

La cronaca continua in III pagina.

no visitato una mostra, ma la Principessa di Casa Savoia hanno attraversato tutti quei corridoi (94-95) (vibranti acclamazioni). L'eleganza non è data, infatti, dalla ricchezza della produzione o dalle cifre fruguglie più o meno calcolate. Ricordata la leggenda che dice essere Parigi la capitale del buon gusto e dell'eleganza, l'on. Cianetti dice che per poter dire che una città è elegante non bisogna solo andare nelle sue vie del centro, ma bisogna mettersi sul marciapiedi dove passa la latitudine e la principessa, la donna del popolo e della borghesia; è il che si vedono tutti i toni dell'eleganza femminile. Se poi qualcuno volesse entrare nelle case di moda farebbe la scoperta che ha fatto lui e cioè che il 60 p. c. dei famosi abiti parigini sono di Palermo. Ritornando sull'argomento della fede l'oratore prosegue: «Bisogna credere e il popolo italiano ha dimostrato di saper credere e se c'era qualche competenza che diceva come non fosse stato possibile sopportare l'assedio di una flotta nel Mediterraneo, il pescatore napoletano, diventato marinaio, il pescatore istriano trasformato in marinaio, al giornalista estero che gli diceva: «Ma sui tuoi corte le tue navi hanno il tiro più corto delle nostre? il pescatore che non conosceva nulla delle forze bilanciate e della potenza delle navi, del tonnellaggio delle navi, rispondeva: «E va bene, se i nostri cannoni tirano più corto, ci avvicineremo di più al bersaglio (ilarità, entusiastiche acclamazioni)».

Il carbone istriano

Non ha voluto essere questa una battuta demagogica per politica interna, voleva soltanto essere una risposta al rappresentante di una stirpe che credeva di essere destinata e predestinata nel mondo ad avere un posto di supremazia. Camerati, la vita è una battaglia, la vita non è una polizza di assicurazione stipulata sulle ricchezze del sottosuolo; è una battaglia, è una lotta, è una missione. Gli uomini, le categorie, i popoli si misurano dalla fede; chi ha più fede resiste e va più lontano e così chi ha più intelligenza. Dobbiamo credere all'autarchia, dobbiamo crederci, o camerati, in tutti i settori. Chi avrebbe mai pensato che nel nostro sottosuolo si potesse trovare anche il carbone? La vostra terra ha risposto: è bastato che si cercasse e si è trovato il carbone. Ma non ha le calorie che dovrebbe avere si obbietta. Prima di tutto non è vero perché ci sono dei giacimenti di carbone che danno delle calorifici notevoli; poi si diceva che il carbone dell'Istria ha troppo zolfo. Allora? strano, dicevo io che le navi inglesi che si trovano nell'Adriatico quando devono rifornirsi di carbone, anziché rifornirsi di Cardiff si riforniscono di carbone dell'Arca; il che vuol dire che questo non è malvagio, perché gli inglesi non hanno mai battuto via i loro quattrini.

La cronaca continua in III pagina.

AVVISO D'ASTA. - Nel giorno 22 luglio 1938-XVI alle ore 17 in Pola, via Jacobo Contente N. 5, renderò al pubblico incanto al miglior offerente ed a pronti contanti una sala da pranzo usata. L'Ufficiale Giudiziario Florilli Francesco

Si può aver gratis

un numero di saggio del «GIORNALE DELLA DOMENICA» il grande giornale settimanale illustrato di letteratura, scienza e di varietà diretto da Athos Gastone Barzi; basta chiederlo alla Amministrazione del periodico in Roma, Via Cassiodoro, 15. Il «GIORNALE DELLA DOMENICA» si è in questi ultimi tempi completamente trasformato, e pubblica i più interessanti scritti dei migliori autori italiani e stranieri. L'abbonamento annuo costa L. 187 cumulativo con la «CUCINA ITALIANA» rivista mensile per il donna, L. 22. Semestre: L. 95,00, cumulativo con la «CUCINA» L. 12. Via Cassiodoro, 15 - Roma - Tel. 560098

Disordini Urinari

Irregolarità urinaria, nevrosi e vertigini sono incerti segni di disordine nell'apparato urinario. Modi di malattia con dolori nel dorso e infiammazione della vescica potrebbero essere causati da trascuratezza. Cominciate, oggi, a star bene con la cura della Lillie Foster per i Reini. Questo officio diuretico ben ritenuto saluto e forza, a migliaia di persone. Ortugno L. 7. Fabbrica in Italia. Dep. Gen. C. Gianco. Milano (6/4). Milano, N. 54227 20/9/1935.

IX Fiera del Levante - Bari 6-21 SETTEMBRE Campionaria Internazionale Mediterranea Massime riduzioni di viaggio

Un'impresa più giusta. (Spettacolo). Il quando diceva: «In una guerra navale potrebbe darsi che ci siano delle navi per le quali non basti un solo siluro...»

La fede, materia prima nelle mani del Capo

Nei giorni delle sanzioni, quando il 18 novembre dopo il gesto della prima Mamma d'Italia le altre mamme andarono a portare la fede all'Altare della Patria...

Per il nostro onore non c'è stato nessun giornalista italiano che abbia dato a questo imbecille la soddisfazione di rispondere alle sue domande...

L'on. Cianetti visita la Casa di malattia e la Casa dei lavoratori

La folla che aveva ascoltato con grandissimo crescente interesse le chiarissime, talvolta, sforzanti argomentazioni dell'oratore...

Un dono delle LL. MM. al Re Imperatore e la Regina Imperatrice. Ecco il 7° elenco dei doni per la festa di beneficenza «Stella del Mare»...

Segue la visita alla nuova Casa fascista dei Lavoratori dell'Industria dove sono a riceverlo il Segretario dell'Unione e tutti i funzionari...

Il rapporto dei dirigenti

Nel pomeriggio l'on. Cianetti ha tenuto rapporto ai dirigenti dei lavoratori dell'industria, presenti il Vicepresidente vicario ed il Federale...

La festa «Stella del Mare»

Un dono delle LL. MM. al Re Imperatore e la Regina Imperatrice. Ecco il 7° elenco dei doni per la festa di beneficenza «Stella del Mare»...

Segue la visita alla nuova Casa fascista dei Lavoratori dell'Industria dove sono a riceverlo il Segretario dell'Unione e tutti i funzionari...

Vita del Partito

Ispezione alle Colonie climatiche istriane. Nella giornata di domenica, per disposizione di S.E. il Segretario del P.N.F., l'ispettore del Partito...

La timbratura dei biglietti a riduzione. L'Ente Provinciale per Turismo comunica: «E' iniziata ieri la riduzione ferroviaria del 50 p. c. da tutto le stazioni del Regno per gli spettacoli all'Arena».

Advertisement for Polveri Idriz. Includes an image of a woman and a child, and text: «che caldo! ... potete soddisfare igienicamente il desiderio di bere facendo uso della deliziosa acqua da tavola...»

TRUPPE DI PRIMA LINEA NELLA BATTAGLIA PER L'AUTARCHIA

La visita al bacino carbonifero dell'Arsa e l'infiammante discorso ai minatori

La visita in Istria dell'on. Tullio Cianetti, Presidente dei Lavoratori dell'Industria, e la manifestazione di Pola, hanno avuto ieri il loro logico ed indispensabile completamento...

Striani desiderano ardentemente di rivedere il Duca in Istria, ed ha pregato l'on. Cianetti di portare al Capo questa invocazione degli istriani...

La manifestazione di Albano

Il Presidente della Confederazione raggiunge Albano. Qui, nella piazza principale, una sorpresa attende i gerarchi...

La discesa nel sottosuolo

L'on. Cianetti è giunto di buon mattino ad Arsa, accompagnato dal comm. Tarchioni, Segretario della Unione provinciale dei Lavoratori dell'Industria...

L'on. Cianetti ha rivolto quindi il suo saluto a tutti i minatori esprimendo loro il orgoglio che ogni italiano che viene qui sente per la loro fatica...

Cesì si chiude nella graziosa cornice della veneta Albano la seconda giornata istriana dell'on. Cianetti, che salutato con grande cordialità il Viceprefetto...

La visita al sottosuolo è finita

Mentre i minatori appartenenti al gruppo «Monte» o a quello «Bianco» si radunavano nel piazzale antistante l'imbocco della galleria...

La visita al sottosuolo è finita la sera. L'on. Cianetti ha parlato di questa lotta per la sua patria che è la sua vita, la religione della sua lotta contro le forze oppresse della natura...

La manifestazione al Gruppo «Ferrara» in onore dell'on. Cianetti

In occasione della visita a Pola dell'on. Cianetti, il Gruppo rionale fascista «Venezia Ferrara» ha voluto, durante il consueto trattamento della domenica...

NELL'IMMINENZA DELLA STAGIONE LIRICA

Le opere all'Anfiteatro ed i principali interpreti

Per offrire il quadro completo e degli elementi artistici che concorrono alla valorizzazione della stagione lirica...

Infortunio sul lavoro

All'ospedale «Santoro» è stato d'urgenza trasportato l'operaio stato Natale di Martino, d'anni 24, nato a S. Vincenzi...

Per salvare una mucca rimane schiacciato da un autotreno

Domenica nel pomeriggio nei pressi di Sossè, il giovane pastore Giovanni Parzani, d'anni 16, stava pascolando la sua mucca...

STATO CIVILE DI POLA

18 luglio 1936-A. XV. NATI: maschi 1, femmine 0. MORTI: maschi 0, femmine 1. MATRIMONI: 0.

Vini Marchigiani

F.lli Piergiovanni. Via Littorio 19. Assaggiati alla Bottega del Vino in Largo Oberdan.

AUTOTRASPORTI

Rodolfo Durin. Garage Via Melastasio N. 16. Telefono 4-81.

ANNUNCI SANITARI

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio... Il Primario Dott. N. Calucci specialista per le malattie del Polmone, Sifilite, Via Mazzini 10.

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARTENZE: Treno omnibus, ore 2.30; Littorina accelerata, ore 5.15; Littorina diretta, ore 7.35; Treno misto, limitato a Canfanaro, ore 1; Littorina accelerata, ore 10.55; Littorina accelerata, ore 12.50; Treno misto, limitato ad Erpelle, ore 13.15; Littorina diretta, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerata, ore 18.45; Littorina accelerata, ore 20.05.

Prezzi delle frutta e verdure

VERDURA: Aglio al kg. Liro 0.90; Barbabietole importate al kg. Liro 0.50; Barbabietole nostrane al kg. Liro 0.70; Biotoletto al kg. Liro 0.80; Carote al kg. Liro 1.20; Cavoli cappucci al kg. Liro 0.80; Cavoli rape al kg. Liro 0.60; Cetrioli importati al kg. Liro 1.40; Cetrioli nostrani al kg. Liro 1.70; Cicoria al kg. Liro 0.80; Cipolla al kg. Liro 0.75; Fagiolini Aquila al kg. Liro 1.50; Fagiolini (teglione) al kg. Liro 1.50; Fagioli da sgranare al kg. Liro 2.30; Insalata cappuccio ed in gambo al kg. Liro 1.50; Insalata novella al kg. Liro 1.80; Melanzane al kg. Liro 2.40; Patate al kg. Liro 0.55; Peperoni al kg. Liro 2.80; Pomodori al kg. Liro 1.20; Radicchio al kg. Liro 1.40; Radicchio novello al kg. Liro 2.00; Ravanelli al mazzo Liro 0.30; Spinaci al kg. Liro 1.00; Zucchini piccoli al kg. Liro 1.00; Zucchini grandi al kg. Liro 0.90.

FRUTTA FRESCA

Albicocche comuni al kg. Liro 2.40; Albicocche sciolte al kg. Liro 3.20; Banane al kg. Liro 4.60; Fichi al kg. Liro 2.20; Melo comuni al kg. Liro 1.20; Melo scelto al kg. Liro 1.60; Pera comuni al kg. Liro 1.20; Pera scelte al kg. Liro 1.80; Pesca scelta al kg. Liro 2.00; Pesca in qualità al kg. Liro 2.40; Prugne (mutili) al kg. Liro 1.20.

CALENDARIO

19 luglio 1936-XVI - Santi: Vincenzo de' Paoli, Federico e Camillo. Il sole sorge alle ore 4.33; tramonta alle ore 19.49. Mercati: Sarcineo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 18 luglio 1936 - Napoli, Venezia, S. Maria, la guerra e la Prussia. Barometro a 0 e mezzo ore 14: 760.38; ore 19: 760.60; Termometro centigrado ore 14: 24.4; ore 19: 25.4; Umidità relativa ore 14: 54; ore 19: 66; Nubi quantità ore 14: N5-10; ore 19: 210; Nubi forma ore 14: St cu st.; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: ESE; ore 19: NNW; Vento velocità ore 14: 22; ore 19: 6; Temperatura massima 21.9; minima 25.

PREVISIONI DEL TEMPO

Venti moderati orientali. Cielo nuvoloso con qualche manifestazione temporalesca. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria.

La visita al sottosuolo è finita la sera. L'on. Cianetti ha parlato di questa lotta per la sua patria che è la sua vita, la religione della sua lotta contro le forze oppresse della natura...

A Stalli e a Val Pidochio

Nel pomeriggio l'on. Cianetti, il Federale e le altre autorità prendono posto sul treno che li porta a Stalli e a Val Pidochio.

LOTTERIA di Merano

I BIGLIETTI sono in vendita. Fatevi soci della G. I. L. (Quota annuale Lire 60)

Advertisement for Phonola-Radio. Includes text: «Phonola-Radio. Istrumento musicale di qualità. VENDITA RATEALE. MAGAZZINI GELLETTI»

# LO SPORT

## Campionato Naz. di atletica per G.G. FF.

### Fulgida vittoria della Gil di Pola che batte nettamente la Gil di Trieste

La magnifica manifestazione atletica che si è svolta domenica 17 am. sul campo del Littorio tra le squadre della Gil di Pola e quella della Gil di Trieste, valvole per il campionato nazionale a squadre è stata esaltata di brillanti risultati. Chi ha primeggiato guardandamente è stata la nostra baldia squadra che nel complesso delle gare, ha avuto una splendida vittoria battendo la squadra triestina per 53 a 42.

Inutile a dirsi che la squadra avversaria era scesa in campo con la piena convinzione di superare nettamente i nostri, i quali grazie al loro stile redditizio e una perfetta distribuzione di energie, hanno smentito la validità dei triestini.

Con questa lusinghiera affermazione la squadra della Gil locale si è assicurata un ottimo vantaggio che le permetterà certamente di superare il turno eliminatorio che si svolgerà nella capitale giuliana il 31 c.m.

Analizzando attentamente il dettaglio tecnico i nostri atleti hanno dimostrato di avere delle ottime qualità agonistiche che, col tempo potranno dare risultati molto lusinghieri nel campo atletico.

Nei 100 m. oltre a Dapiran si è affermato il giovane Fabretto che ha dato alla giuria una buona impressione.

Pare, Moscarda nei 5000 m. ha colto una bellissima vittoria. Egli potrebbe diminuire assai il tempo che ha fatto ieri se aggiungesse al suo attivo più proficuo allenamento.

Ottimo Herbar nel salto in alto che è stato ottimamente appoggiato dal giovanissimo Pellegrini.

Nei lanci del disco e peso si è visto classificarsi in prima posizione il potente Drabek, che ha scaraventato gli attrezzi ad una buona misura. Anche Vecovi dovrebbe essere preso in considerazione.

Improvvisamente ogni anno la organizzazione della F.I.D.A.L. che ha contribuito allo svolgimento regolare delle gare.

Ecco i detti tecnici:

### Il dettaglio tecnico dell'evento

**Corsa m. 100:**  
1. Dapiran, Pola in 1'15"; 2. Fabretto, in 1'18"; 4. Furlani, Triestino, in 1'17"; 3. Olivieri, in 1'21".

**Corsa m. 400:**  
1. Maruzzi, Trieste in 51"7; 2. Olivieri, Trieste in 51"8; 3. Silvestrini, Pola; 4. Koller, id.

**Corsa m. 1500:**  
1. Proiz, Trieste in 4'30"; 2. Vecovi, Pola in 4'32"; 3. Brassani, Trieste a spalla.

**Corsa m. 5000:**  
1. Moscarda Pola in 17'38"; 2. Dapiran, Trieste in 17'41"; 3. Brazzan, Pola; 4. Toffetti, Pola.

**Lancio del disco:**  
1. Drabek, Pola m. 38.17; 2. Vecovi, Trieste m. 33.45; 3. Asaro, Pola m. 35.1; 4. Denco, Trieste m. 29.79.

**Lancio del giavellotto:**  
1. Maricchio, Trieste m. 45.42; 2. Bini, Pola m. 41.60; 3. Dovescovi, Pola m. 41.57; 4. Luciani, Trieste m. 39.50.

**Lancio del peso:**  
1. Herbar, Pola m. 38.17; 2. Vecovi, Trieste m. 33.45; 3. Asaro, Pola m. 35.1; 4. Denco, Trieste m. 29.79.

**Salto in alto:**  
1. Herbar, Pola m. 1.75; 2. Pellegrini, Pola m. 1.70; 3. Hoizner, Trieste m. 1.55; 4. Bison, Trieste m. 1.40.

**Salto in lungo:**  
1. Valton, Trieste m. 5.93; 2. Urbani, Pola m. 5.78; 3. Pollarini, Pola m. 5.50; 4. Bison, Trieste m. 5.29.

**Staffetta:**  
1. Pola in 47"4; 2. Trieste.

**Punteggio finale:**  
POLA, p. 53.  
TRIESTE, p. 42.

### Il giro di Francia

**Cattiva giornata di Bartali nella l'a tappa**

**MONTPELLIER, 17**  
Ecco i risultati delle frazioni della tappa "Pergignano-Montpellier": Ecco i risultati delle frazioni Pergignano-Narbona (km. 63): 1. Van Scholot in 1'56"9; 2. Bini in 1'56"18; 3. Verwaeco; 4. Rossi; 6. Servadei; 7. Vicini. Quindi un plotone riunendo tutti i corridori classificati nello stesso tempo di Bini.

Narbona-Beziers, a cronometro: N1. Verwaeco in 39'31"; 2. Vicini; in 40'0"; 4. Magno in 40'20"; 6. Cottur in 40'37". Bartali impiega 42'23".

Beziers-Montpellier, in linea: 1. Antonino Magno in ore 204'23"; 2. Lauwers; 3. Morach nello stesso tempo.

1. Verwaeco (Belgio) 02.11'27"  
2. Bartali (Italia) 02.15'12"  
3. Verwaeco (Belgio) 02.19'13"  
4. Magno (Francia) 02.30'29"  
5. Vicini 02.36'58"  
6. Simonini 02.39'41"  
7. Cottur 02.40'00"  
8. Servadei;  
9. Bini;  
41. Maritano;  
43. Mo'lo

48) Bini  
49) Bergamusch.  
In seguito alla tappa odierna, i commissari hanno inflitto a Vicini, Introzzi e Goutorbo, una multa di dieci franchi per reostipita.

### COPPA EUROPA

#### Juventus-Kladno 2-1

**KLADNO, 17**  
Dopo una partita animatissima, la Juventus ha avuto ragione del Kladno. Il punto coccoloso è venuto, al 10' del primo tempo per merito di Kloc che riceveva la palla da Soidol, batteva imparabilmente Amoretti. La Juventus pareggiava al 38' per merito di Garreggiato il cui tiro forte ed insidioso superava nettamente il portiere boemo. Nella ripresa la Juventus attaccava ancora e il punto della vittoria era segnato ancora da Garreggiato al 42' su passaggio di Tomari. Arbitro il romeno Xifando.

#### Rapid-Genova 2-1

**BUCAREST, 17**  
Pur perdendo di stretta misura nella partita di Bucarest, il Genova ha eliminato il Rapid con un vantaggio globale di due punti. Dopo azioni a ritmo, Barakti di testa inflisse la rete Siano al 6' di gioco. Poi, l'impadronitosi della palla su Scarvio di Agostini, Bigogno passa a Scaraballo che allunga ad Arcari. Questo, vedendosi ostacolato in area avversaria, a tutta rapidità a Ferioni che di testa mette appena a rete verso la porta Cattaneo avvicinato rapidamente, para al volo verso Balulescu che, sorpreso, può fare nulla ed è battuto. Sono esattamente le 17.25 e le due squadre sono alla pari.

Nella ripresa i romeni si abbandonano a un gioco pesante e servono a scorrettezza, tanto che Bertoni, colpito due volte alla cavaglia, dovrà tornarsene in Italia con una seria contusione. Evidenti fatti commessi dai romeni non sono stati puniti dall'arbitro coccoloso Volka. Al 12' il Rapid conseguiva il pari nel calcio di rigore per merito di Boadani durante una furiosa mischia in area rosso-blu. Senza altro di notevole, salvo ripetute scorrettezze dei romeni, l'incontro aveva fine.

### VELA

#### Le regate regionali a-Pola della Pietas Julia (31 luglio)

Organizzate dalla anziana Società Nautica Pietas Julia, si svolgeranno sullo specchio di mare propiciente Vergarolla, l'ideale insenatura polese per lo sport velico, la importante competizione nazionale e occasione del passaggio per Pola della crociera italiana, che partendo da Trieste toccherà i porti di Brioni, Pola, Cigola e Zara per spingersi fino a Spalato nel cui porto si svolgerà pure una internazionale regata internazionale organizzata dal Jacht Club Jugoslavo Ljubud. La regata di Pola assumerà una maggiore importanza per la coincidenza con le regate che il G. U. F. Istriano organizza in occasione del V. Campionato Adriatico, al quale si sono iscritte le migliori vele giuliodriche. Manifestazione vivamente attesa nell'ambiente sportivo destinata a dare un grande impulso alla vela. Vi parteciperà la neo costituita Società Velica Polese con proprio imbarcazioni comandate da brillanti ufficiali della R. Marina. Le imbarcazioni ammesse sono: stelle, jole, olimpioniche, giughi, classificate che si sono rapidamente diffuse anche nei nostri mari per le loro eccellenti qualità sportive e marinarie. Il campo di regata sarà formato, da un triangolo di un miglio o mezzo di sviluppo, in modo che dalla ampia tribuna coperta di Vergarolla lo spettatore assista a tutte le fasi della interessante regata, alla quale prenderanno parte non meno di cinquanta imbarcazioni.

La Società Nautica Pietas Julia ha già iniziato i lavori per accogliere il numero di imbarcazioni e i suoi equipaggi. Saranno in pieno i ricchi premi grazie anche al contributo delle Autorità ed Enti locali. Il pubblico, che godrà dell'accesso libero al campo di regata, con ottimo servizio di buffet o musica, saprà indubbiamente apprezzare gli sforzi della gloriosa società intervenendo numero o alla competizione, che richiede dai valorosi velisti coraggio, abilità ed intuizione accoppiati allo sforzo fisico coi quali si giunge alla migliore scuola di perfezionamento tecnico e marinaro.

A giorni verrà pubblicato il completo programma della manifestazione.

### ACQUA DI ROMA

Sette efficacissimi, provata specialità per ridare ai capelli e barba bianchi la pochi giorni i primitivi colori biondi, castano e nero morse senza macchiare la pelle o la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazario Poliggi, via della Medaglia 50, Roma. Isola d'Italia: Farmacia Edoardo Crusco, in Rovigno e Isola D'Orto. Cort. Pola: Magazzini GELLETTO via Sarga 28.

### PILLOLE S.FOSCA

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIDIPLOIDALI DIGESTIVE  
Ciascuna di 10 pillole L. 3.50  
nelle principali Farmacie  
e con pagella di L. 4.50 alla  
FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VENEZIA

### Edito e stampato dalla

UNIONE EDITRICE ISTRIANA  
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI  
Red. capo resp. Ruggiero Pascucci

### Gli orari delle avio-linee.

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 452)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)	Trieste	17.45
8.35 p.	Trieste	17.45
9.10 a.	POLA	17.10
9.25 p.	POLA	17.10
9.45 a.	Lussino	16.40
9.55 p.	Lussino	16.30
10.20 a.	Zara	16.05
10.50 p.	Zara	16.35
11.45 a.	Ancona	14.40
13.25 p.	Ancona	18.04
14.45 a.	Roma	11.45

A Pola coincidenza da e per Venezia e Fiume

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)	Trieste	11.10
15.15 p.	Venezia	10.85
15.50 a.	Venezia	10.05
16.20 p.	Venezia	9.20
17.05 a.	POLA	9.20
17.15 p.	POLA	9.10
17.50 a.	Fiume	8.25

A Pola coincidenza da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenza da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma. Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III Aerostazione.

### Linea B.

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 452)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)	Trieste	11.10
15.15 p.	POLA	10.20
15.45 a.	POLA	10.15
15.55 a.	Lussino	9.55
15.45 p.	Lussino	9.45
16.10 a.	Zara	9.20
16.35 p.	Zara	8.55
17.30 a.	Ancona	8.10
17.30 p.	Ancona	8.10
17.30 a.	Roma	8.10

A Pola coincidenza da e per Venezia e Fiume

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)	Trieste	17.05
9.10 p.	Trieste	17.05
9.45 a.	Venezia	16.30
10.30 p.	Venezia	15.55
11.15 a.	POLA	15.10
11.30 p.	POLA	15.10
12.05 a.	Fiume	14.25

A Pola coincidenza da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenza da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma. Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Servizio continuato in coincidenza con motoscari per Brioni.

### Falevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

### Orario dei piroscati

Dal 15 giugno al 15 settembre

#### ARRIVI

LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso, ore 13 dalla Dalmazia, ore 24 da Fiume, Abbazia.

#### PARTENZE

LUNEDI: Ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cherso e scali.

MARTEDI: Ore 6.30 per Venezia; ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali; ore 12 per Fiume; ore 16.30 per Abbazia, Fiume.

MERCOLEDI: Ore 3 per la Dalmazia, Bari e Albania; ore 17.15 per la Dalmazia; ore 18.30 per Lussino, Ancona.

GIOVEDI: Ore 5 per Cherso, Ossevo e scali; ore 13 per Venezia.

VENERDI: Ore 2, per Trieste, Venezia; ore 8.30 per Abbazia, Fiume, ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Abbazia, Fiume; ore 22 per Ancona.

SABATO: Ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia.

Dopo lunghe sofferenze munite dei conforti religiosi e con la benedizione del SS. Padre spirò l'altra sera alle ore 23.20 la nostra adriata.

## GIOVANNA COSTALUNGA

nata BARACCHINO

No danno la dolorosa notizia il marito Guido, coi figli Sergio, Luca col marito Franco Parziale, Leone (u-sento), Redemsi col marito Maria Grisan, Anna, nonché i cognati, nipoti e parenti tutti.

funerali della cara Esquina seguiranno oggi, martedì 19 corr., alle ore 17, dalla Cappella del Cimitero alla tomba di famiglia.

Pola, 19 luglio 1936-XVI

Il presente serve quale partecipazione diretta  
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza  
Primaria Grande Impresa BACCOLINI - via Kandler, 19.

### AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio - La parola L. 0.20 - minimo L. 7 N

CERCASI ragazza. Olivo Giannini 2. 1611B

Posti disponibili - Offerte di lavoro La parola L. 0.25, min. L. 2.50 E

CERCASI signorina bella presenza subito Caffe Nazionale. 1663E

CERCASI cameriera Trattoria Via Kandler 48. 1670E

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 L

APPIGIONANSI prontamente, anche ufficio, 5 camere, bagno, accessori. Largo Oberdan 16. 1699L

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2. N

VENDONSI sparterie, credenza, vetrina, cartotto e capra. Via Monto Castagnor 12. 1603N

Richieste di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 M

QUARTIERE signorile oppure due quartieri attigui complessivamente 9 10 stanze, ampio villetta con giardino, centro, cercano per 1 agosto. Offerto scierrore. 1622M

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

VINO Istriano ottimo a prezzi buoni per ovi o famiglia. Deposito Via Litterio 7. 1607P

Moto - Auto La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q

AUTOCARRI 40 70, 160 quintali Augusto, Balilla, Fiat 500, d'occasione. Telefono 199, Autovie Torta. 1649Q

VENDESI Berlina 500 efficienza Lire 3000. Via Zaro 9, I p. 1666Q

OCCASIONE moto 500 sidocar venduto officina Deltop, Dignano. 1658Q

### INSETTICIDI „MONTECATINI“

ARSENATO DI PIOMBO „MONTECATINI“  
ARSENATO DI CALCIO „MONTECATINI“  
prodotti colloidali contro le tignole in genere e gli altri insetti roditori delle foglie, fiori e frutti.

SOLFURO E TETRACIORURO DI CARBONIO contro le tignole, il punteruolo del grano, il tonchio dei legumi, ecc.

AFICIDA M, contro gli afidi o pidocchi della pianta da frutto, fave, piselli, ecc.

MOSCHICIDA M, contro la mosca domestica, la mosca dell'olivo, pesce, ciliegio, ecc.

POLVERE DEL DIAVOLO, contro i grillotalpa, topi campagnoli, formiche, ecc.

AGRICOLTORI! „MONTECATINI“ chiedete i prodotti della

SOL. GENERALE per l'INDUSTRIA CHIMICA e MECCANICA MILANO - VIA PRINCIPE UMBERTO, 18

### TRATTORIA SCALETTA

BIRRA PILSEN-URQUELL  
CUCINA CASALINGA - SPECIALITA' PESCE

### A RATE L. 5.- settimanali

BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE  
Calzature ROCCANI OSCARE - POLA  
VIA GARIBOLDI N. 5 via a via Comando Arsenal

### VINO di CHINA

ferruginoso  
**Serravallo**

OTTIMO  
TONICO RICOSTITUENTE  
per deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie  
**J. SERRAVALLO - TRIESTE.**

Leggete il "Corriere Istriano"

## FERROVIE DELLO STATO

### SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO

OGGI un altro grandioso doppio programma:

## INCATENATA

con  
Jean Crawford - Clark Gable

Come e perchè la donna si innamora?

## La sirena del fiume

con  
JEAN PARKER  
ROBERT YOUNG

In dramma d'amore nello sfondo suggestivo della Louisiana.

Orario ore 15 - Ultima ora 22

Pressatamente:  
Follie di Broadway 1936  
Tarzan e la compagna

Falevi soci della G. L. L.  
Quota annuale Lire 60

AGENZIA DI POLA

Informazioni presso gli Uffici Regionali e Merce delle Stazioni ferroviarie o le Agenzie delle Ferrovie dello Stato

Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. Hanno corso coi treni diretti e direttissimi. Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

### TENIFUGO VIOLANI

VERME SOLITARIO